

Babalibri



AUTUNNO
novità

INDICE

Babalibri ● EDUCAZIONI - **NOVITÀ**

5

- 6 **UNA NUOVA COLLANA EDITORIALE, TRA PASSATO E FUTURO**
- 7 **La scoperta come apprendimento**
JOHN FOSTER
- 8 **Forse un drago nascerà**
GIULIANO SCABIA

ALBI ILLUSTRATI - NOVITÀ

9

- 10 **Piccolo Coccodrillo va al parco**
EVA MONTANARI
- 12 **LA GIOIA DI UN POMERIGGIO AL PARCO CON I NONNI**
di Eva Montanari
- 14 **Domani, a scuola!**
ÉMILE JADOUL
- 16 **UNA NUOVA AVVENTURA STA PER COMINCIARE...**
di Maria Grazia Bottici e Viviana Vigorelli
- 18 **Gita sul vulcano**
JOHN HARE
- 20 **LA SCUOLA DEL FUTURO**
di Francesca Romana Grasso
- 22 **La cometa**
JOE TODD-STANTON
- 24 **UNO SPAZIO IN CUI SENTIRSI FELICI**
Intervista a Joe Todd-Stanton
- 26 **Quando Cornabicorna era piccola...**
MAGALI BONNIOL E PIERRE BERTRAND
- 28 **QUANDO CORNABICORNA ERA UNA PRINCIPESSA**
di Magali Bonniol e Pierre Bertrand
- 30 **L'orco della libreria**
CÉLINE SORIN E CÉLIA CHAUFFREY
- 32 **INTERVISTA CON L'ORCO**
di Céline Sorin e Célia Chauffrey

34 *Il soffio magico*
VINCENT BOURGEOU E CÉDRIC RAMADIER

36 *MAGIE CHE CREANO UN LIBRO*
di Cédric Ramadier

38 ALBI ILLUSTRATI pubblicati in primavera

Superbaba - NOVITÀ

40 *Non dormi, Isidoro?*
FRÉDÉRIC STEHR

41 *FREDO-LA-VALISE. QUANDO UN AUTORE ESCE DALLA SUA GROTTA*
Intervista a Frédéric Stehr

42 *La strega, la bambina e il lupo*
JEAN LEROY E MATTHIEU MAUDET

43 *ENTRARE NEL BOSCO DELLA STREGA*
di Francesca Matteoni

44 Superbaba pubblicati in primavera

Bababum - NOVITÀ

47 *È DAVVERO COSÌ BELLO ESSERE IL CAPO DI TUTTI?*
di Mara Pace

48 Bababum pubblicati in primavera

LE SORPRENDENTI SCATOLE...

50 *La sorprendente scatola del più forte dei lupi*
DAL MONDO DI MARIO RAMOS

52 *BIBLIOTECHE IN GIOCO*
di Cristina Bambini

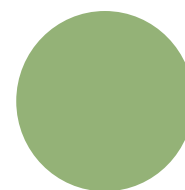
53 *CONTINUA A LEGGERE, GIOCARE E DIVERTIRTI*
CON LE NOSTRE SCATOLE

Babalibri & NATI PER LEGGERE

55

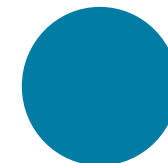
Babalibri ● EDUCAZIONI

NOVITÀ



Babalibri ● EDUCAZIONI

è una nuova collana di saggi dedicata a esperienze educative e pedagogiche. Rivolta a insegnanti, formatori, studenti universitari, ma anche semplici appassionati, nasce con l'obiettivo di orientare le riflessioni e le pratiche di chi interpreta e incarna le esperienze educative come occasioni per trasformare la realtà.



UNA NUOVA COLLANA EDITORIALE, TRA PASSATO E FUTURO

Babalibri ● EDUCAZIONI

Grande novità in casa Babalibri! Questo autunno arriva in libreria una collana tutta nuova che segna una svolta per la nostra casa editrice. Sì, perché **Babalibri si apre alla saggistica per adulti, proponendo una serie di volumi dedicata a esperienze educative e pedagogiche.**

Da sempre Babalibri si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini nella loro crescita emotiva, cognitiva e sociale, così come di lavorare a stretto contatto con i luoghi del leggere (scuole, biblioteche, librerie). Con questa nuova collana, per la quale abbiamo scelto un nome essenziale e immediato, **Babalibri ● EDUCAZIONI**, vogliamo compiere un passo in più: ricercare idee e pratiche educative capaci di infondere nuove energie nel dibattito pedagogico odierno. Lo faremo con lo stesso spirito della storica collana Il Puntoemme della Emme Edizioni di Rosellina Archinto, che tra il 1971 e il 1985 diede voce alle più innovative e promettenti pratiche pedagogiche di quegli anni. Per questo, Babalibri-Educa-

zioni attingerà dal catalogo di quella rinomata collana titoli ormai introvabili che hanno inciso in modo indelebile nel loro specifico campo scientifico e culturale, intercettando problematiche che ancora oggi si incontrano nei contesti educativi e formativi. Oltre a ciò, Babalibri-Educazioni darà spazio anche a testi inediti o non ancora tradotti in Italia, che sappiano cogliere gli aspetti più rilevanti del discorso pedagogico attuale.

Questi libri si rivolgono a un pubblico accademico, docenti e studenti universitari, ma non solo: siamo sicuri di suscitare l'interesse anche di educatori, formatori, genitori e appassionati.

A dirigere questa nuova avventura editoriale sono Francesco Cappa, professore associato di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, e Martino Negri, ricercatore e docente di Didattica della letteratura e Letteratura per l'infanzia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

La scoperta come apprendimento

JOHN FOSTER



Saggio di Monica Guerra
Traduzione di Stefano Magistretti
brossura, 14,5 x 21 cm
pp. 148 - € 18,00



9 788883 625503

La natura della scoperta può essere considerata un aspetto fondamentale delle più vivaci esperienze di apprendimento infantile. Di questo era convinto John Foster. Tutte le esperienze da lui descritte in questo libro sono frutto di un lavoro attivo con i bambini, presi individualmente, in piccoli gruppi, come membri di una classe e di tutta la scuola. Scopo di ogni progetto è migliorare qualitativamente la comprensione e l'attenzione. Per Foster, infatti, l'insegnante "che pensa", che può sviluppare, mediare, ricreare e fare sue esperienze dirette e indirette, è la guida più sicura all'apprendimento attraverso la scoperta. Un volume ricco di indicazioni preziose e concrete e di esempi pratici per chi insegna, e non solo.

John Foster (UK, 1929-2020), insegnante e dirigente scolastico, ha scritto numerosi libri di didattica e pedagogia ed è noto per le sue iniziative nell'ambito del rinnovamento dei metodi di insegnamento.

Forse un drago nascerà

GIULIANO SCABIA



Saggi di Francesco Cappa e Laura Vallortigara
brossura, 14,5 x 21 cm
pp. 240 - € 20,00



9 788883 625497

Nella primavera del 1972, un Teatro Vagante si sposta lungo l'Abruzzo attraverso dodici centri urbani. Che cosa contiene? Colori, pennelli, carta, forbici, burattini... ma soprattutto un metodo di lavoro *in fieri*: la ricerca di un nuovo modo di vivere insieme, di conoscere, di esprimersi e anche di fare scuola. Percorrendo strade e piazze, il "drago" di Giuliano Scabia coinvolge i ragazzi abruzzesi nella rifondazione della propria città sotto forma teatrale. Perché «teatro può essere gioco, ma soprattutto teatro è itinerario di ricerca attraverso l'invenzione [...]. Riscoperta del fare attivo accanto al vedere passivo». *Forse un drago nascerà* è il racconto di questa memorabile esperienza. Un modello di avventura pedagogica fra teatro, scuola e comunità ancora oggi esemplare.

Giuliano Scabia (1935-2021) è stato artefice e animatore di un teatro nuovo, aperto e fuori dell'ordinario. Poeta, scrittore, drammaturgo, docente universitario, con la sua opera e il suo approccio sperimentale e visionario ha segnato la scena teatrale e culturale italiana degli ultimi sessant'anni.



© Illustrazione di Joe Todd-Stanton

ALBI ILLUSTRATI NOVITÀ



Piccolo Coccodrillo va al parco

EVA MONTANARI



cartonato, 23,5 x 15,5 cm
pp. 36 - € 12,00



Il campanello fa *dlin dlon* e la nonna fa «cucciolo!», il nonno fa «campione!» e, arrivati al parco, il fiore fa *snif*, la lucertola fa *swisssh* e i piccioni fanno *fruush*. Sulle panchine, le chiacchiere dei nonni fanno *bla bla bla* mentre Piccolo Coccodrillo, intanto, ha visto la giostra che fa... occupata! Ma poi la gioia di essere tutti insieme fa «evviva!» e, quando è ora di tornare a casa, gli amici fanno «ciao ciao». Un pomeriggio al parco, insieme ai nonni, è una nuova avventura piena di scoperte e giochi per Piccolo Coccodrillo!

LA GIOIA DI UN POMERIGGIO AL PARCO CON I NONNI

di Eva Montanari



Ho realizzato le illustrazioni di questo libro nei silenziosi pomeriggi della primavera 2020. Con un'amara dolcezza disegnavo queste immagini mentre fuori i giardinetti erano transennati e i bimbi non potevano incontrare i loro principali alleati, i nonni.

L'idea e la storia erano venuti

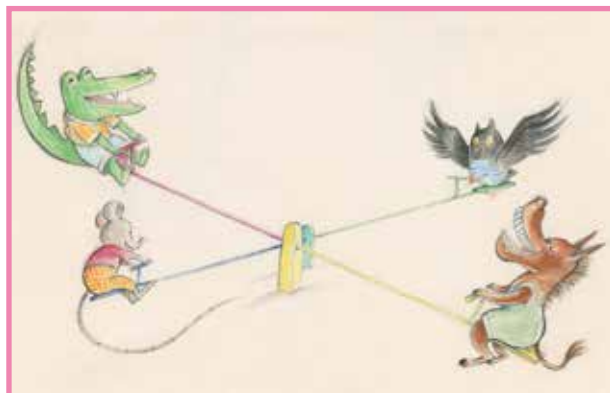
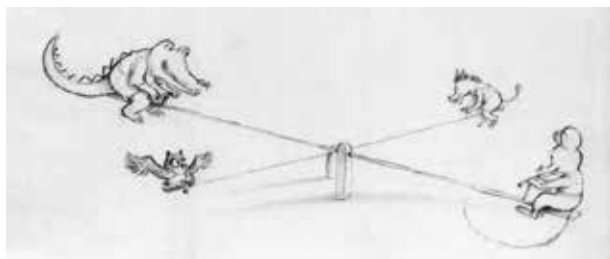
molto prima, scarabocchiati a penna su uno dei tanti blocchetti che mi porto sempre dietro per registrare immagini, idee e avventure quotidiane. Da lì sono partita per realizzare schizzi imprecisi che poi ho ridisegnato con i carboncini nel formato originale del libro.

La tecnica che ho usato per il colore è la stessa per tutti i libri di Piccolo Coccodrillo: carboncino, pastelli morbidi e matite su carta color avorio.

Una volta fissate le illustrazioni, le ho scansionate e scontornate usando delle forme piatte che avevo dipinto a tempera su altri fogli.

Questo è stato l'unico intervento fatto in digitale: la creazione delle vignette che scandiscono i vari momenti della storia.

Non ho fatto tanta ricerca o prove per trovare i personaggi come mi è capitato invece per altri libri, sono nati spontaneamente, insieme al primissimo story-board.



© Illustrazioni di Eva Montanari



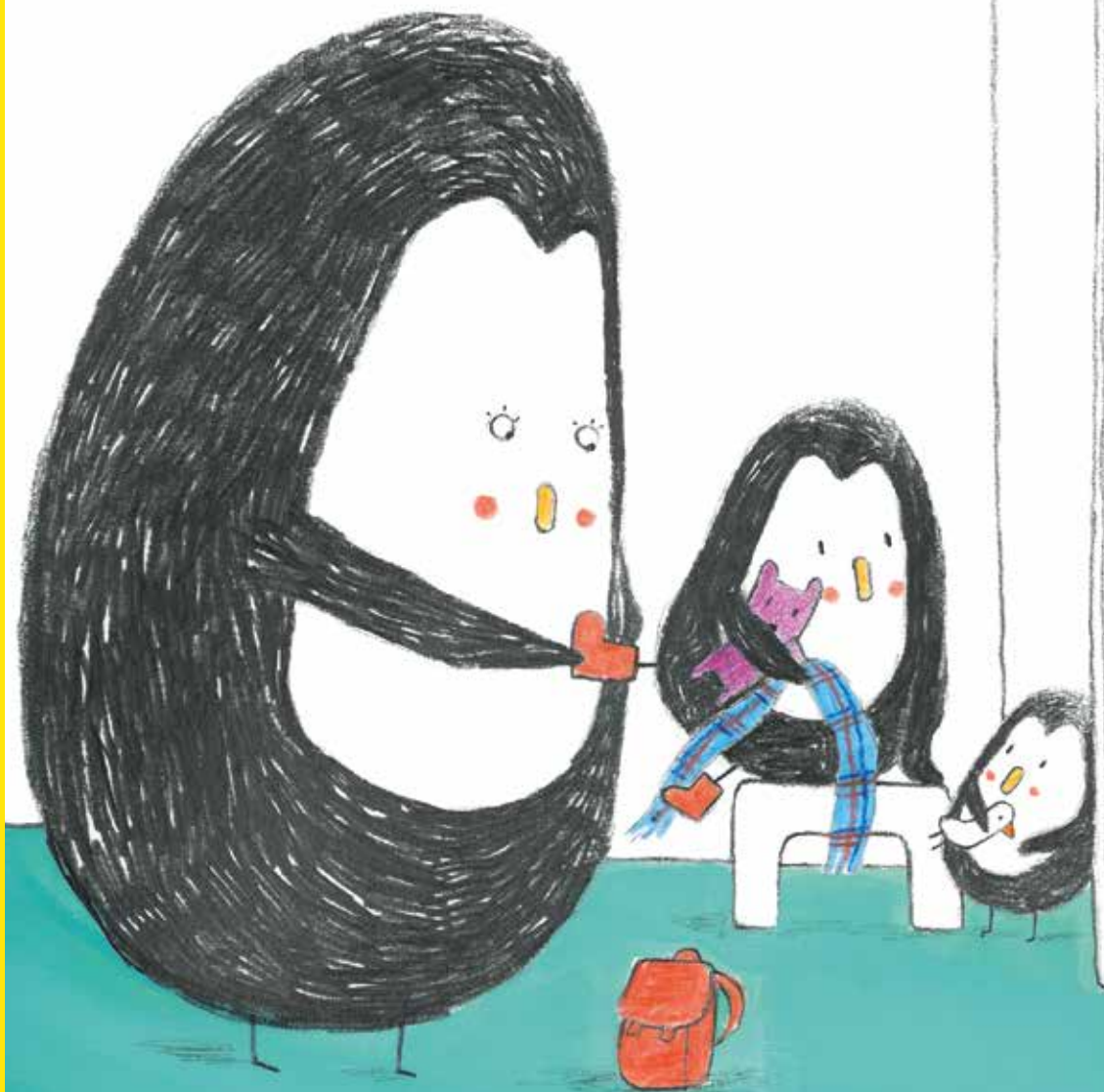
© Illustrazioni di Eva Montanari



L'illustrazione per cui sono stati necessari più tentativi è stata la copertina; è spesso difficile trovare questa immagine fondamentale che deve dire, senza dire troppo.

Quella che abbiamo scelto è la mia preferita, mi sembra che esprima il dinamismo e finalmente la gioia di un pomeriggio al parco con i nonni.





Domani, a scuola!

ÉMILE JADOUL



Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 17 x 24 cm
pp. 32 - € 11,50



Domani sarà il primo giorno di scuola per il piccolo pinguino Leone, ma lui non è troppo convinto. Il suo amico Dario il pesciolino e il suo fratellino Mattia non devono andarci, sono così fortunati! «È troppo lontana la scuola, le mie zampette sono troppo corte per camminare fino a là!» dice alla mamma, «aspetto che sia più vicina a casa». Ma la mamma gli spiega che la scuola non ha le gambe per andare da lui. Il piccolo Leone, però, non si lascia convincere facilmente: non vuole lasciare il suo fratellino, la mamma si annoierà senza di lui e poi che cosa succederà se dovrà fare pipì o magari sarà stanco? «La giornata passerà in fretta» lo rassicura il papà, mentre Mattia gli promette che lo aspetterà, custodendo il suo orsetto al sicuro, fra le sue braccia.

UNA NUOVA AVVENTURA STA PER COMINCIARE...



di Maria Grazia Bottici e Viviana Vigorelli

Domani, a scuola! di Émile Jadoul è un albo illustrato che ha come protagonista il pinguino Leone e la sua famiglia alle prese con un momento delicato come il primo giorno di scuola, l'inizio dell'autonomia.

Il primo zainetto, la prima esperienza di distacco prolungato, tra gioia e apprensione, la porta di casa si apre e con essa una fase significativa nella crescita, fondamentale nel raggiungimento dell'autonomia di tutti, grandi e piccoli.

«Domani comincia la scuola!» dice mamma pinguino al suo piccolo indicandogli sorridente la nuova scuola. Ma Leone non sembra molto entusiasta e cerca di

trovare scuse per poter restare a casa, dove si sente al sicuro: «Oh nooo, non domani!» dice Leone. «È troppo lontana la scuola! E le mie gambe sono troppo corte per camminare fino a là!»

Mamma e papà sono pazienti e a ogni domanda «Papà... e se sarò stanco? E se avrò voglia di vederti?» rispondono in modo pacato e confortante. Pur avendo nella loro testa dubbi e timori, sanno che è arrivata l'ora: il piccolo Leone è ormai diventato grande ed è pronto per conoscere il mondo, incontrare nuovi amici e vivere tante avventure.

Il periodo dell'ambientamento a scuola è una fase emotivamente intensa e delicata per i bambini che affrontano un mondo nuovo: attraverso il supporto dei genitori possono trovare il coraggio per superare le proprie paure. In questo momento di crescita si alternano nei



bambini diverse emozioni come la nostalgia e la paura, il pianto, la ribellione: la serenità dei genitori riveste un ruolo fondamentale, perché ha una forza tranquillizzante che permette ai bambini di aprire la porta e andare, sapendo che a fine giornata potranno tornare a casa, il loro porto sicuro.

Domani, a scuola!, grazie a un linguaggio immediato, che riflette lo stile illustrativo di Jadoul, arriva direttamente ai bambini. La scelta dei colori, nelle varie sfumature calde di blu e di verde, comunica serenità, bilanciando la candida atmosfera dell'iglù dei pinguini.

In verità, questo libro parla anche agli adulti, mostrando come un atteggiamento rassicurante possa aiutare i bambini e le bambine a intraprendere l'avventura della scuola con fiducia in sé stessi e verso gli altri. La calma e la tranquillità sono altrettanto importanti anche all'ingresso mattutino a scuola; il momento del saluto è un momento prezioso che può influenzare la tranquillità di un'intera giornata... «La giornata passerà in fretta, Leone

mio» dice il papà al piccolo Leone.

La frase conclusiva del libro «Fra le mie braccia» pronunciata da Mattia, il fratellino di Leone, è un finale altrettanto incoraggiante che rimanda a un altro bellissimo albo illustrato di Émile Jadoul, quasi a voler costruire un *fil rouge* tra le due storie.



© Illustrazione di Émile Jadoul

È proprio questa la bellezza e l'unicità degli albi illustrati di Jadoul: sono una dolce coccola ma, al

contempo, con la sensibilità e la delicatezza che sanno trasmettere, arrivano al cuore di piccoli e grandi aiutandoli ad affrontare momenti importanti come l'arrivo di un fratellino o dormire da soli nella cameretta, come sperimentare l'autonomia di andare da soli in bagno o affrontare il primo giorno di scuola.

Maria Grazia Bottici, docente nella scuola dell'Infanzia dal 1987 con esperienze di vita e di insegnamento all'estero, ha svolto attività di formatrice per insegnanti neo assunti e ha collaborato con l'Università Cattolica come coordinatrice di tirocinio.

Viviana Vigorelli, appassionata lettrice, ha scoperto il magico mondo degli albi illustrati e sogna di diventare Reading Ambassador per la letteratura dell'infanzia.





© Illustrazione di John Hare

Gita sul vulcano

JOHN HARE



albo illustrato, 25 x 24 cm,
pp. 40 - € 13,50



A bordo di un elicottero giallo, una classe parte per la gita scolastica alla scoperta di un vulcano. Appena atterrati iniziano le sorprese: lava incandescente e i geysir, canyon su ponti sospesi e pozze di fango bollente, mentre qualcuno si sofferma a raccogliere fiori... Tutto sembra procedere per il meglio quando, arrivati sul bordo dell'enorme cratere del vulcano, un bambino scivola accidentalmente e... scopre un mostro tenero e premuroso che, insieme ai suoi bambini, si prende cura di lui fino all'arrivo della squadra di soccorso. Dopo *Gita sulla Luna* e *Gita sotto l'oceano* John Hare ci regala un altro splendido libro senza parole, pieno di luce, poesia e adorabili nuovi amici.

LA SCUOLA DEL FUTURO

di Francesca Romana Grasso

La vivacità intellettuale dei più piccoli è destinata a sfuggirci nella maggior parte delle volte, poiché i pensieri sono invisibili, ma per fortuna gli albi arrivano in nostro soccorso, in questo caso catapultandoci in una scuola del futuro dove le classi esplorano il mondo in ogni dimensione, animando l'avventura di *imparare ad imparare* a partire dai propri interessi.

Illustrazioni in acrilico, materiche e dinamiche, tanto da richiamare alla mente i cartoni animati, ci guidano nell'idea di istruzione che John Hare suggerisce per una cittadinanza attiva che i lettori imparano a riconoscere nei volumi che compongono la trilogia (*Gita sulla luna*, *Gita sotto l'oceano* e *Gita sul vulcano*.)

L'espressione americana *Field Trip*, nella traduzione italiana *gita*, evoca l'idea di spaziare tra i vari campi del sapere: dalle profondità degli oceani alle altitudini dello spazio, tra laghi e rilievi lunari, fino alle "montagne vive" dell'ultimo volume, che Hare ha disegnato mentre il vulcano sottomarino Hunga Tonga ricordava al mondo la sua potenza. A tal riguardo la vulcanologa Sabrina Mugnos, che di "montagne vive" è un'esperta di fama mondiale, osserva che si comportano esattamente come le persone: si deve aver timore di quelle che tacciono tacciono tacciono... e poi sbottano tutto insieme.



I misteri e le sfide conoscitive alimentano, ma anche trascendono, la scienza, per nutrire relazioni, saperi interstiziali e pratiche che non vedono nel fallimento una fine ma piuttosto un inizio.

Le tre storie possono essere

lette singolarmente, chi però passerà dall'una all'altra riconoscerà alcune persone nel gruppo-classe, anche grazie agli inseparabili oggetti con cui prendono nota di ciò che hanno intorno: chi attraverso la fotografia, chi con il disegno e altri ... chissà.

Gli albi sono finestre che con gentilezza offrono accessi a mondi noti o desueti, ogni persona vi legge ciò che può e vuole, momento per momento, a partire da quello che sa. Per questo motivo sempre più spesso vengono affiancati a saggistica, prosa e poesia per sostenere la formazione personale e divulgare contenuti.

Adulti sensibili vi si appoggiano per mettere a fuoco la natura della fanciullezza, pur nella piena consapevolezza che essa rimane inafferrabile a chi ha varcato la soglia della maturità.

Tuttavia...

Francesca Romana Grasso è dottore di ricerca in Scienze dell'educazione, cura percorsi con oggetti, parole e immagini per interrogare le sfide educative e culturali contemporanee, del passato e future. (www.edufrog.it)





La cometa

JOE TODD-STANTON



Traduzione di Cristina Brambilla
albo illustrato, 23 x 27 cm,
pp. 40 - € 13,50



9 788883 625596

Nyla si è trasferita con il papà in città ma riesce a pensare solo a tutto ciò che ha perso: i giochi al parco, il suono delle onde prima di addormentarsi, gli alberi alti come torri circondati da centinaia di stelle...

La nuova città è triste e grigia, il papà ha sempre da fare e il suono dolce del mare è scomparso.

Quando, una sera... una meravigliosa cometa appare nel cielo. Nyla decide di seguirla e, appena la raggiunge, qualcosa di magico comincia a crescere. In mezzo a mille arabeschi dipinti nell'aria scura della sera Nyla si sente di nuovo a casa. «Che cosa hai combinato?» le chiede il papà. Ma presto si rende conto che quella che sembra solo una fuga è, in realtà, una straordinaria magia sognata dalla sua bambina per farli sentire di nuovo a casa.

UNO SPAZIO IN CUI SENTIRSI FELICI

Intervista a Joe Todd-Stanton

Come sei diventato un autore di libri per bambini?

In realtà, non è stata una scelta programmata, anzi, in principio io volevo illustrare libri scritti da altre persone. Mi piaceva disegnare piccole immagini che, nella mia immaginazione, avevano un retroscena, una storia, ma mi sentivo troppo insicuro per iniziare a scrivere. Poi, dopo aver terminato il corso di illustrazione all'università, sono stato avvicinato da un editore che mi ha domandato se avessi qualche idea per un libro per bambini. All'inizio ho pensato di non essere in grado, ma poi ho capito che valeva la pena rischiare di fallire. Alla fine (con molto aiuto) ho scritto la mia prima storia *Arthur and the Golden Rope*. Da quel momento ho capito quanto fosse divertente scrivere storie. Ora amo scrivere quasi quanto amo illustrare.

Da dove viene l'ispirazione per *La cometa*?

L'ispirazione per *La cometa* è venuta durante il periodo del lockdown. Mi ero appena trasferito in un nuovo appartamento, proprio accanto a un enorme parco. Precedentemente avevo vissuto in una zona trafficata e molto edificata di Londra. Il solo fatto di poter camminare in questo

parco ogni giorno e poter vedere la natura e gli alberi mi dava una gioia enorme. Mi ha fatto pensare a come l'accesso alla natura sia, purtroppo, un privilegio di pochi. Ho visto così tanti amici e coinquilini acquistare piante per cercare di portare la natura nelle loro case e ho osservato come questo li abbia aiutati moltissimo durante la pandemia. Volevo una storia che mostrasse come, non importa quanto sia difficile la situazione, tutti noi abbiamo il potere di cambiare il nostro ambiente e creare uno spazio per noi stessi in cui possiamo essere felici e sentirci amati.

Si tratta dunque di una storia autobiografica?

Direi semiautobiografica perché anche io, da piccolo, ho dovuto traslocare. Fino all'età di cinque anni vivevo in riva al mare, in una piccola città, insieme a mia mamma. Ricordo in modo vivido tutte le cose che ho amato in quegli anni. C'era un melo che stava crescendo nel nostro giardino e ricordo che non vedevo l'ora di diventare abbastanza grande per poterci salire. Ci penso ancora. È incredibile come i piccoli primi ricordi della nostra vita, possano avere un impatto così grande da adulti. Ad ogni modo, ho adorato anche il po-

sto in cui poi ci siamo trasferiti e ho collezionato molte nuove bellissime memorie. Ma la verità è che sento ancora un forte legame con la mia prima casa e volevo scrivere una storia su questo. Volevo raccontare la fatica di costruire una nuova vita e di come sia difficile, sia per i genitori che per i figli. Difficile, ma non impossibile! E poi ci tenevo a raccontare di come, perché questa integrazione avvenga, abbiamo bisogno di comunità forti, accoglienti, aperte e premurose.

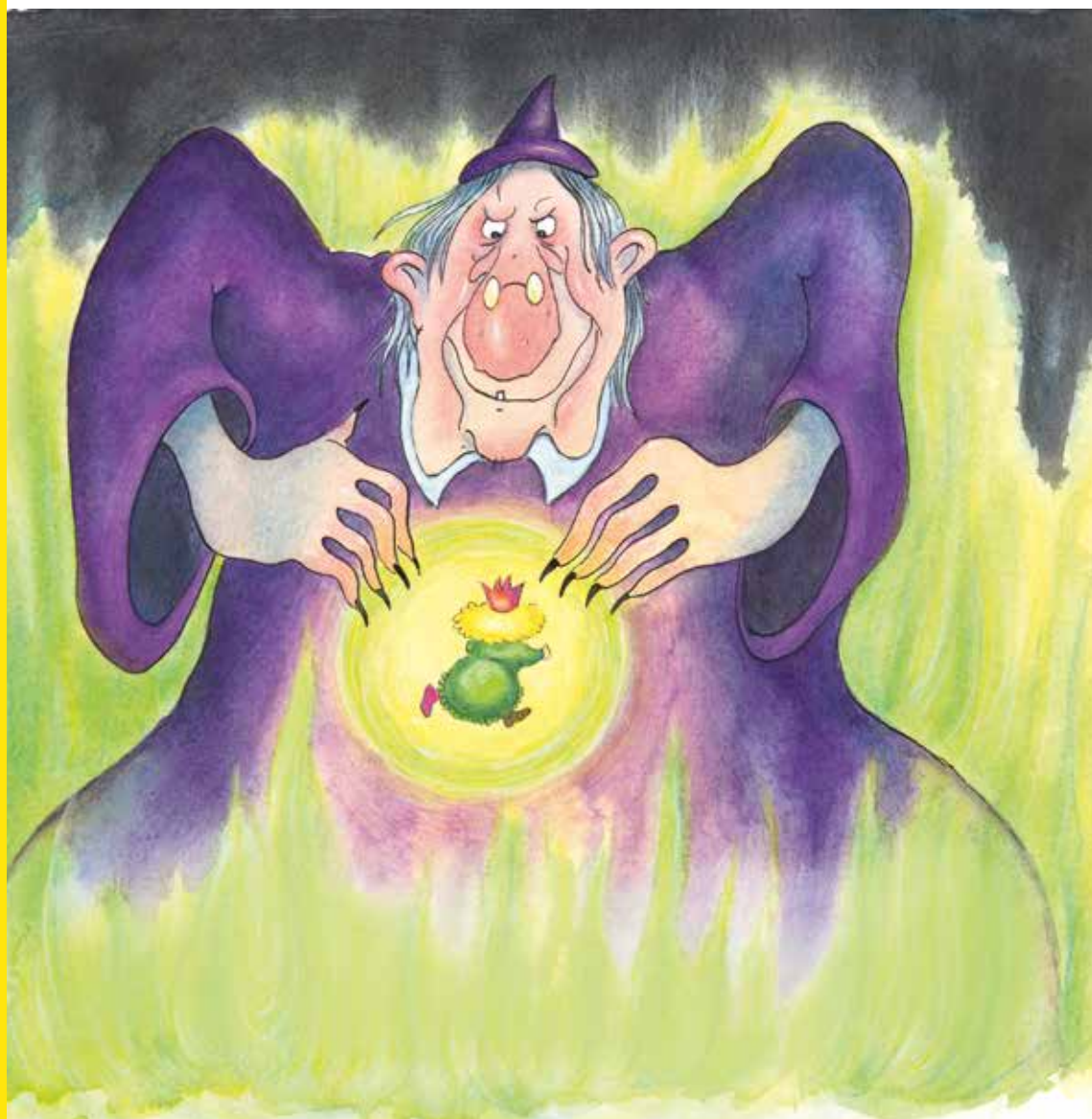
Qual è il tuo metodo di lavoro?

Quando si tratta di scrivere, il mio processo creativo è molto lento. Non voglio mai prendere una decisione finché non mi sembra giusta al 100%. Aspetto tutto il tempo necessario per trovare il nome corretto per un personaggio o per un finale che mi soddisfi. È il classico "È sempre meglio essere in fondo alla scala giusta, piuttosto che già in cima a quella sbagliata" (citazione dalla Serie BBC "The Office"). Normalmente parto facendo un sacco di scarabocchi e miniature, poi abbozzo i passaggi fondamentali e, piano piano, si aggiunge la scrittura. Poi, una volta che ho completato questa parte, inizio a disegnare una versione approssimativa dell'intero libro. A questo punto, cerco di avvicinarmi il più possibile al risultato finale che sto cercando; solo così posso risolvere i problemi che non avevo notato prima. Infine, chiudo il lavoro e prego che sia il più possibile vicino a quello che avevo immaginato in partenza.

Perché hai scelto una cometa come simbolo?

Volevo qualcosa che mostrasse la differenza tra la città e la campagna e così ho iniziato a riflettere sull'inquinamento luminoso e sulle stelle. Ho ripensato a quando, da bambino, in campeggio, vidi le stelle cadenti e a come fossero magiche e speciali ai miei occhi. Da lì mi è venuta l'idea della cometa. Esiste un libro bellissimo, si intitola *The Book of Miracles* ("Il libro dei miracoli") che raccoglie dipinti rinascimentali di comete. Ho amato così tanto quelle immagini e, così, ho trovato un'ottima scusa per disegnare una cometa anche io.





© Illustrazione di Magali Bonniol

Quando Cornabicorna era piccola...

MAGALI BONNIOL E PIERRE BERTRAND



Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 30 x 24,5 cm
pp. 36 - € 14,00



Chi sarà mai questa piccola principessa, questa dolce bambina tanto amata dai suoi genitori? Ma è la piccola Cornabicorna! Laggiù, nel suo castello, la principessa è adorata da tutti e non sospetta che la perfida zia Cracrabicracra, che vive isolata nella torre più lontana, abbia deciso di passare proprio a lei i suoi tremendi poteri. Un giorno, incurante delle preoccupazioni dei suoi genitori, la piccola principessa accetta l'invito a pranzo della zia e ad aspettarla c'è una orribile, disgustosa zuppa...

QUANDO CORNABICORNA ERA UNA PRINCIPESSA

di Magali Bonniol e Pierre Bertrand

Cornabicornna: Allora, piccoli scrocconi, parlate male di Cornabicornna? Del suo nasone storto, del suo mento da pirata, del suo alito che sa di gorgonzola?

Chi di voi, teppistelli, non ha mai riso del mio sederone, della mia faccia da comodino, del mio portamento da cinghiale, dei peli del mio nasone?

Ridete, ridete, facce da scimpanzé, ma sappiate che quando ero piccola ero la più deliziosa, la più elegante principessina mai esistita!

Sì, sì proprio una principessa come nelle favole, bella, intelligente e tutto il resto.

Ah, che bocconcino che ero, miei piccoli imbroglioni!

E non vivevo mica dentro un armadio sapete, no, no, niente affatto piccoli miei, una principessa del mio rango aveva bisogno di un castello, un castello grande, meraviglioso!

I miei amati genitori, ah che ingrata ero, mi adoravano. Mi scrivevano sempre dei bigliettini d'amore!

Allora, chiappe di castoro, vi starete chiedendo come sono arrivata qui?

Basta chiedere a quei due birbanti di Magali Bonniol e Pierre Bertrand...

Pierre Bertrand: Va bene Cornabicornna, ti aiutiamo noi.

Per quanto mi riguarda, circa due anni fa mi è stato chiesto dalla casa editrice *l'école des loisirs* di inventare cinque storie inedite di Cornabicornna che potessero essere adattate in un podcast.

Il podcast mi ha aperto un mondo sonoro molto stimolante. È così che mi è venuta l'idea di creare un'infanzia per Cornabicornna. Un'infanzia lontana dalla sua immagine abituale e ispirata al mondo delle fiabe, giocandoci attorno. L'idea di dare radici e un passato a Cornabicornna, creando una storia della sua famiglia, mi attraeva molto. D'altra parte, credo che sia importante per i bambini e per gli adulti sapere da dove veniamo.

Una volta creato il podcast, ho pensato che sarebbe stato interessante e divertente adattarlo in un album e proporlo a Magali Bonniol e al suo magnifico universo illustrativo. Ed è così che è nata la nuova opera della serie Cornabicornna: *Quando Cornabicornna era piccola...* Un episodio molto diverso dagli altri ma che, pur essendo il più recente, ci riporta alle origini.



© Illustrazioni di Magali Bonniol

Cosa sarà mai successo per trasformare la nostra adorabile principessa in un'abominevole strega? Beh, mentre gustate la vostra zuppa, leggete il libro e lo scoprirete...

Magali Bonniol: È proprio vero che eri una bambina deliziosa, cara Cornabicornna...

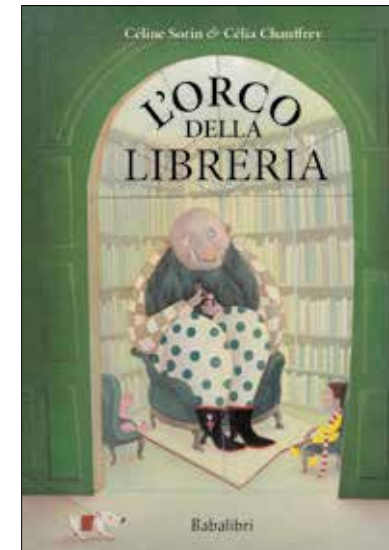
Ma non è stato facile disegnarti, perché avevi già un bel caratterino: non smettevi mai di muoverti e agitarti! Ho avuto un po' di difficoltà a seguirti, e a volte tendevi a uscire dalle vignette, ma spero che le mie illustrazioni siano abbastanza fedeli all'originale.

E come si può resistere a una principessa così adorabile (ehm...)?



L'orco della libreria

CÉLIA CHAUFFREY E CÉLINE SORIN

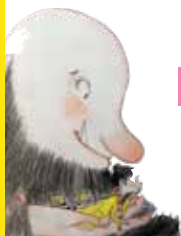


Traduzione di Donata Feroldi
albo illustrato, 21 x 30 cm
pp. 36 - € 16,00



Maya e la sua mamma entrano in libreria. La mamma si precipita a guardare fra le novità mentre la bambina ha un appuntamento piuttosto speciale. La libraia l'accompagna in una sala da tè con delle morbide poltrone imbottite e la rassicura: «Non preoccuparti, non sembra a vederlo, ma è davvero gentile. Sono sicura che vi troverete bene...». Quando Maya entra nella sala da tè, un grande orco si volta a guardarla, ancora più intimidito di lei. Poi, con la sua voce profonda, morbida e muschiosa inizia a raccontare un'incredibile storia di orchidee...





INTERVISTA CON L'ORCO

di Célia Chauffrey e Céline Sorin

Come ha conosciuto Célia e Céline?

L'orco: Era la primavera del 2020, ero confinato in una libreria chiusa come tutte le librerie, e giravo in tondo (un tondo piccolo, perché il posto non era molto grande), senza nemmeno una lettrice o un lettore da mettere sotto i denti...

Denti?

L'orco: Ehm... ho detto "denti"? Oh, che strano... Comunque, rimuginavo camminando sul tappeto della libreria, quando alcune buone anime della casa editrice francese *l'école des loisirs* hanno avuto l'idea di mobilitare autori e illustratori per correre in soccorso di orchi e altri personaggi fantastici.

È così che Céline e Célia mi hanno suggerito di incontrare una deliziosa lettrice: Maya. Sì, Maya esiste davvero! Era la bambina a cui Céline stava facendo da babysitter un pomeriggio di questa primavera.

Céline doveva scrivere, ma la bambina faceva rumore, correva su e giù, così, sperando di calmarla, le venne l'idea di prendere appuntamento con... un orco!

La mia libreria ha fatto il resto: la torta, il tè alla violetta, le soffici poltrone... Céline ha sussurrato l'idea a Célia



che ha applaudito con tutte le sue matite. Era ufficiale, stavo per incontrare una piccola lettrice in carne (gnam...) e ossa!

Ha incontrato l'illustratrice per fare i bozzetti e un suo ritratto?

L'orco: No, ero confinato! Ma la mia libreria ha inviato alcune mie foto a Célia – che già conosceva a memoria il testo scritto da Céline – e lei ha fatto un sacco di schizzi su di me (credo che mi adori...).

Célia ha l'abitudine di partire da una frase, anche solo da una parola e nella sua testa inizia un intero viag-

gio fatto di emozioni e immagini che deve catturare e restituire al mondo nei suoi disegni. Poiché non torna mai da questi viaggi senza aver portato con sé dei ricordi, ha pensato bene di infilare un racconto nel racconto. Ero d'accordo, naturalmente, mi piace quando faccio la parte dell'orco!



© Illustrazioni di Célia Chauffrey

Ha davvero quasi mangiato sette principesse?

L'orco: Sono piene di vitamine, sapete, le principesse... Dovreste provarle, siete pallida...

E poi è finito dentro uno stagno!

L'orco: Questi illustratori... devono sempre metterci del loro! Chi vi dice che sia vero, eh?

Cosa sa di Célia Chauffrey e Céline Sorin?

L'orco: Sono piuttosto discrete, ma so che il mio libro è la loro quinta collaborazione. Credo che si siano reciprocamente regalate una copia delle chiavi del loro mondo immaginario... Ah, ecco la mia libreria, credo che dovremo lasciarci...



Grazie a entrambi per questa intervista esclusiva. Un ultimo commento?

L'orco: Un ultimo commento? Avete per caso uno o due lettori in più? Ho un certo languorino...



© Illustrazioni di Célia Chauffrey



Il soffio magico

CÉDRIC RAMADIER & VINCENT BOURGEAU



Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 19 x 22 cm
pp. 26 - € 13,50



9 788883 625671

Il palloncino di orsetto si è sgonfiato. Serve un soffio magico per gonfiarlo di nuovo... Il palloncino vola in alto nel cielo e orsetto vola con lui, fino a quando, nel mare azzurro, trova una barca che ha bisogno di vento per gonfiare la sua vela. Ancora una volta serve un soffio magico che lo porti fino a casa davanti a una tazza di cioccolata bollente... «Soffia ancora!» dice orsetto, «il tuo soffio è magico». Pagina dopo pagina, la coppia Ramadier&Bourgeau riesce, ancora una volta, a coinvolgere i piccolissimi in una lettura che li accompagna per mano in un mondo di colori, suoni e immagini meravigliose.

MAGIE CHE CREANO UN LIBRO

di Cédric Ramadier



Ho avuto la prima idea per *Il soffio magico* nel 2017. Avevo immaginato di far procedere la storia grazie all'intervento del lettore e, in particolare, al suo soffio sul libro. La parola "magico" ha immediatamente evocato in me l'idea di trasformazione. Ho scritto allora una piccola storia in cui un rospo si trasformava

in un cavaliere e si ritrovava magicamente su un cavallo, aveva una lancia e, ovviamente, doveva salvare una principessa dalle fiamme di un drago. E tutto questo grazie al soffio magico del piccolo lettore! Vincent Bourgeau ha realizzato dei disegni in bianco e nero e abbiamo inviato la nostra proposta al nostro editor Grégoire Solotareff. Sebbene il concetto gli piacesse, lui capì subito che una storia del genere non era adatta al nostro pubblico di lettori, ancora molto piccoli.

Ho cercato allora un'altra storia e, nel 2018, ho avuto una nuova idea: un orsetto aveva bisogno di un soffio magico per raffreddare la sua cioccolata calda, il lettore soffiava e la neve iniziava a scendere dal cielo. Si aprivano mille possibilità! Ma, questa volta, eravamo io e Vincent a essere scettici.

Tra il 2018 e il 2019 abbiamo realizzato ben tre diverse versioni. L'universo era sicuramente più infantile ma... non funzionava ancora come avremmo voluto ed era difficile capire il perché. Abbiamo interrotto il progetto ma io non ho mai smesso di cercare una soluzione.

Tornavo sempre sull'aspetto magico: streghe, fate, principi, orchi, bacchette e, ovviamente, rospi! C'era anche una storia con un lupo... Ho scritto dieci versioni diverse ma non ne ero ancora convinto. Mi ero impantanato. E, ogni volta che ti impantani, devi lasciar perdere.

Poi, nel 2021, improvvisamente, ho avuto l'idea giusta. Ero in viaggio (spesso è proprio quando sei in movimento che nascono le idee migliori)



e, all'improvviso, ecco la chiave... era ovvia: la storia doveva essere ancorata alla realtà! Il soffio del lettore era certamente magico, ma l'azione che ne derivava doveva essere reale (beh, per quanto possibile!).

Ho chiamato Vincent per raccontargli la mia intuizione e gli ho raccontato la storia di questo orsetto che ha bisogno di un soffio: per gonfiare il suo palloncino, per viaggiare, per asciugarsi... E, come accade molto spesso quando l'idea funziona, Vincent ne fu subito entusiasta. Noi lavoriamo come un vero duo: sono i nostri scambi di idee e di intuizioni che creano il libro.

Ci siamo messi subito al lavoro. Vincent ha realizzato le prime illustrazioni, ha trovato il personaggio e mi ha stupito con la sua incredibile tavolozza di colori. Insieme abbiamo impostato i momenti di pausa e le accelerazioni per trovare il giusto tempo della narrazione.

Alla fine abbiamo inviato una prima versione a Grégoire che, questa volta, ha confermato la nostra intuizione: funzionava! Ora non restava che sistemare i dettagli.

Ho suggerito a Vincent di cambiare il colore del cielo, che naturalmente era blu. Il nostro scambio lavorativo è molto libero, dettato da una grande fiducia: delle volte Vincent semplifica la mia prosa troppo lirica (!) e, altre volte, io mi permetto di provare a cambiare un po' le sue immagini. Per *Il soffio magico*, ho fatto una prova io stesso con un cielo giallo. La mia argomentazione era che, sebbene fosse concreta, questa storia rimaneva magica, quindi doveva essere un po' diversa dalla realtà. E poi Vincent aveva già usato un cielo giallo nel nostro libro *Aiuto, arriva il lupo!*. L'ho convinto e lui ha cambiato tutte le sue immagini.

Infine rimaneva da creare la copertina. Cosa bisognava mostrare? Che senso aveva il titolo? Dopo diverse prove abbiamo deciso di realizzare una copertina semplice ed essenziale. Abbiamo fatto diversi tentativi di inquadratura e posizione del personaggio, ma Grégoire pensava sempre che mancasse di movimento. Alla fine, una volta trovate le giuste proporzioni, abbiamo cominciato a ragionare sul colore dello sfondo e abbiamo deciso di riutilizzare il giallo! Perché no? Era fresco, sorprendente, radioso... Bingo!



ALBI ILLUSTRATI pubblicati in primavera



Sono ritornato!
GEOFFROY DE PENNART



Traduzione di
Manon Le Bourg
albo illustrato
18 x 24,5 cm
pp. 40 - € 12,00



Il mondo a testa in giù
MARIO RAMOS



Traduzione di
Tanguy Babled
albo illustrato
21,5 x 26,5 cm
pp. 40 - € 12,50



Ti voglio bene, Blu
BARROUX



Traduzione di
Marta Sereni
albo illustrato
21,5 x 29 cm
pp. 40 - € 13,00



Che succede in fondo al mare?
TOMOKO OHMURA



Traduzione di
Elisabetta
Scantamburlo
albo illustrato
22 x 22 cm
pp. 44 - € 12,00



Un pesce è un pesce – Ed. speciale
LEO LIONNI



Traduzione di
Maria Marconi
albo illustrato
22 x 27 cm
pp. 40 - € 16,00



Nella foresta silenziosa e misteriosa
DELPHINE BOURNAY



Traduzione di
Federica Rocca
albo illustrato
22,5 x 19 cm
pp. 32 - € 12,00



Amos Perbacco perde l'autobus
ERIN E. STEAD E PHILIP C. STEAD



Traduzione di
Cristina Brambilla
albo illustrato
23,5 x 21,5 cm
pp. 40 - € 13,00



Superbaba NOVITÀ

Superbaba è una collana dedicata alle prime letture.

I libri (brossura, 12,5 x 19 cm) sono scritti

in **STAMPATELLO MAIUSCOLO** **SM** o

in **stampatello minuscolo** **sm**

Tutti sono accompagnati da un dossier pedagogico
(scaricabile dal sito www.babalibri.it) con attività da fare insieme,
a casa o in classe.

Leggere fa diventare grandi. Anzi, **SUPER** grandi!



Non dormi, Isidoro?

FRÉDÉRIC STEHR



*Un paesaggio innevato,
un orso, un tasso
e altri animali:
una strenna imperdibile,
una tenera storia di
amicizia.*

**EDIZIONE SPECIALE
CON AUDIOLIBRO**

Traduzione di
Maria Bastanzetti
pp. 64 - € 14,00

SM STAMPATELLO MAIUSCOLO



È inverno, tutti gli orsi vanno in letargo. Tutti gli orsi? Ah, no! Isidoro non ha sonno. Ha terminato l'ultimo libro della sua libreria, bevuto l'ennesima tazza di tisana, acceso la stufa, ma il sonno ancora non arriva. Mentre guarda fuori dalla finestra la neve che cade lieve, una domanda gli attraversa la mente: "Ma d'inverno dormono tutti?". Per scoprirlo, lascia la sua comoda grotta e si mette in cammino. Grazie a questa movimentata spedizione, durante la quale incontrerà parecchi impreveduti ma anche tanti nuovi amici, l'inverno di Isidoro non sarà affatto solitario e noioso come credeva.

Dopo *Favole* di Arnold Lobel, anche questo volume esce in una speciale edizione che si distingue dagli altri titoli della collana Superbaba per il formato più grande (14,8 x 21 cm) e per la copertina rigida. E soprattutto include al suo interno un codice QR per ascoltare la storia letta dall'attrice Alessia Canducci.

FREDO-LA-VALISE. QUANDO UN AUTORE ESCE DALLA SUA GROTTA

Intervista a Frédéric Stehr



Sappiamo che da bambino era chiamato Fredo-la-Valise ("Fredo la valigia"). Come mai?

Il mio padrino era un avventuriero che viaggiò per tutto il mondo, soprattutto in Africa. I suoi passaporti (ne aveva parecchi) erano coperti dai timbri di tutti i Paesi che attraversava.

Era qualcosa che mi faceva sognare. Da bambino, a quattro o cinque anni, possedevo una piccola valigia di cartone in cui mettere la merenda. Spesso la afferravo e annunciavo alla mia famiglia: «Ciao a tutti! Io vado». Da qui viene il mio soprannome.

A proposito di viaggi, che cosa spinge Isidoro a lasciare la sua comoda grotta?

Isidoro soffre d'insonnia come me (ma la somiglianza tra noi due finisce qui) e, quando non dorme, legge o pensa. Si pone, inoltre, molte domande, tra le quali, per esempio: «Esisterà qualcun altro come me?».

Lei, invece, ha mai desiderato andare in letargo?

Sì, per dimenticare i danni provocati al mondo dai nostri leader! Sono un misantropo che ama la compagnia, ma a volte ho bisogno della mia grotta.

Qual era il suo libro preferito da bambino?

Il mio libro preferito era *Winnie the Pooh* di A.A. Milne e E.H. Shepard, nella versione bilingue inglese francese; un regalo della mia sorella maggiore nella speranza che imparassi l'inglese e che invece mi ha fatto venire voglia, probabilmente, di disegnare orsi.

Abbiamo notato, infine, che il cappello di Isidoro somiglia tantissimo a quello di Holden Caulfield, il protagonista de *Il giovane Holden*. Si tratta di una scelta o è una coincidenza?

Ah ah ah! Si tratta di una coincidenza, perché non ho mai letto *Il giovane Holden*. La mamma della mia ultima figlia è lituana e possiede un *chapka* (berretto foderato di pelliccia con paraorecchie) molto bello; è stato questo ad avermi ispirato. La scelta del colore rosso è una questione puramente estetica!

Grazie per la disponibilità e per le risposte che ci ha dato.

Grazie a voi e arrivederci a uno di questi giorni, quando, uscito dalla mia caverna, il bisogno di incontrare i miei simili sarà più forte della stanchezza.

Frédéric Stehr, detto anche Fredo-la-Valise ("Fredo la valigia"), detto anche l'Homme-à-tête-de-gomme ("L'uomo dalla testa di gomma") per la sua leggendaria smemoratezza.

La strega, la bambina e il lupo

JEAN LEROY E MATTHIEU MAUDET



Traduzione di
Donata Feroldi
pp. 44 - € 7,50

SM STAMPATELLO MAIUSCOLO



Nel folto del bosco, una vecchia strega stringe un patto con un venerabile lupo: lui procurerà il cibo, lei lo cucinerà. L'accordo fa piacere soprattutto alla figlia della strega, una bambina che la megera aveva trovato in un cestino abbandonato, anni prima, mentre cercava dei funghi velenosi.

Adesso la bambina è cresciuta: adora ascoltare le storie del lupo e andare a spasso nel bosco. Ma i pericoli sono sempre in agguato! Per fortuna non solo la strega, ma anche il lupo adesso veglia su di lei. E la famiglia si ingrandisce!

ENTRARE NEL BOSCO DELLA STREGA

di Francesca Matteoni

Lasciando la città e incamminandosi nello spazio incolto che conduce al bosco si incontrano animali di ogni dimensione, funghi spuntati nottetempo, rapaci appollaiati sui rami degli alberi e, infine, con qualche trepidazione, si raggiunge la casa della strega. Sarà buona o cattiva? Ci accoglierà o ci cucinerà nel forno?

Nel mondo della fiaba infatti la strega ha subito varie mutazioni culturali, incarnando di volta in volta diversi ruoli: l'avversario spaventoso, la prova iniziatica, l'aiutante magico, l'altro emarginato e stigmatizzato.

Tradizionalmente è una signora anziana e poco amichevole, che esibisce i segni del suo essere straordinario: ha naso

adunco, vista debole e olfatto

sviluppati; è curva e rinsecchita eppure dotata di forza portentosa; zoppica vistosamente, però ha oggetti per volare e, in alcuni casi, ha perfino denti di ferro. Si colloca sulla soglia fra l'umano e il mostruoso: vicina alla morte, è anche colei che indica come attraversarla. È, soprattutto, una donna sola che non può più generare figli e per questo cerca di distruggere l'infanzia. Da nutrice e madre si trasforma in creatura cannibale e compagna degli spettri, regina di tutte quelle cose misteriose che ci fissano con occhi gialli, ci imprigionano nei rovi, ci fanno sentire minuscoli, guardando in su verso il nero del cielo. In era moderna la strega non perde la sua inquietudine, ma si lascia avvicinare, invitandoci a vincere ogni pregiudizio. Allora si rivela quale spirito sapiente e anticonformista, che conosce i segreti delle piante e delle creature selvatiche.

La strega contemporanea non mangia le bambine, piuttosto le invita al coraggio, alla curiosità, a scrutare nella sua solitudine, abbracciarne la stranezza e sorridere, quasi sussurrando ai loro piccoli orecchi: io sono proprio come voi.

*Francesca Matteoni è poetessa, scrittrice, attivista e studiosa di folklore. Insegna antropologia, letteratura e storia a Firenze. I suoi ultimi libri sono *Ciò che il mondo separa* (Marcos y Marcos, 2021) e *Io sarò il rovo. Fiabe di un paese silenzioso* (effequ, 2021).*



SUPERBABA pubblicati in primavera



SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

Nina e Ciuffetto
CLOTHILDE DELACROIX



Traduzione di Simona Mambrini
pp.52 - € 7,00



Le vacanze di Bris
CLAIRE LEBOURG



Traduzione di Mario Sala Gallini
pp.68 - € 9,00



SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

Lola e la banda Farlocchi
ADRIEN ALBERT



Traduzione di Maria Bastanzetti
pp.44 - € 7,00



sm stampatello minuscolo

Dagfrid. Una bambina vichinga
AGNÈS MATHIEU-DAUDÉ E OLIVIER TALLEC



Traduzione di Donata Feroldi
pp.44 - € 7,50



Bababum NOVITÀ

Bababum è la collana che ripropone i libri più amati del catalogo Babalibri in un formato tascabile (brossura, 15 x 19 cm), interamente a colori e al prezzo imbattibile di € 5,80. Una selezione attenta e accurata che comprende anche titoli ormai introvabili.



© Illustrazione di Mario Benati



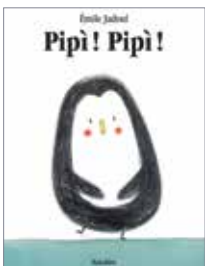
Traduzione di
Anna Mörpurgo
pp. 40



Traduzione di
Federica Rocca
pp. 40



Traduzione di
Federica Rocca
pp. 40



Traduzione di
Tanguy Babled
pp. 32



Le minestre magiche

CLAUDE BOUJON

Domitilla è una strega bruttina che decide di inventarsi una nuova pozione magica per diventare bellissima. Le pozioni, però, possono essere anche pericolose, meglio farle assaggiare prima a qualcun altro! Tra sottili veleni, vischiose marmellate e insetti più o meno conosciuti, riuscirà Domitilla nel suo intento?

Nuno, il piccolo re

MARIO RAMOS

Il piccolo leone Nuno è costretto a sostituire il suo papà, il re della savana. Non appena indossa la corona, subito si accorge di quanto sia difficile saper ascoltare, consigliare, decidere che cosa è giusto e cosa è sbagliato. Quando, a sorpresa, torna il papà leone, Nuno sente il suo cuore liberarsi di un peso enorme...

Neve

GRÉGOIRE SOLOTAREFF E OLGA LECAYE

Un piccolo lupo bianco viene rifiutato alla nascita dai genitori per il suo colore. Il cucciolo abbandonato conosce la solitudine e la fame nel bosco innevato, fino a quando, un giorno, incontra un lupo nero che, per primo, darà lui un nome e un'identità ritrovata.

Pipì! Pipì!

ÉMILE JADOUL

Ogni notte la stessa storia... Leone si sveglia e chiama: «Mamma, papà... Pipì! Pipì!». A turno mamma e papà si alzano e accompagnano Leone in bagno. Ma ora Leone è un pinguino grande e la mamma gli spiega che è arrivato il momento di sperimentare maggiore autonomia...



È DAVVERO COSÌ BELLO ESSERE IL CAPO DI TUTTI?

di Mara Pace

I libri di Mario Ramos non si esauriscono mai in una sola lettura: i bambini ce lo impediscono. Può capitare che l'adulto sobbalzi sulla sedia, che si domandi se sia il caso di parlare di certi argomenti con i più piccoli, ma i bambini no, loro non hanno dubbi. Mario Ramos pone domande senza definire le risposte, crea situazioni che impongono di voltare pagina, e poi di tornare indietro per rivivere lo stupore, il divertimento, per discutere di quello che è successo. Vale per tutti i libri di Ramos, a partire dal suo esordio *Il mondo a testa in giù*, vincitore del Premio Andersen 2022 come miglior libro 0/6 anni, e certamente vale anche per *Nuno, il piccolo re*.

Il racconto si apre con un momento di speciale condivisione tra padre e figlio, tra un re e il suo erede: a Nuno viene promesso il regno, ma con la garanzia che dovranno "passare ancora molti giorni e molte notti" prima che debba prendersi carico di tutte quelle responsabilità. Una promessa che viene subito smentita: voltiamo pagina e un grande masso colpisce il re leone in testa, facendo rotolare via la corona. Nuno è spaventato, confuso, ma non capita tutti i giorni di poter vestire i panni del proprio genitore – è un sogno che fanno tutti i bambini – così indossa la corona e va incontro al suo destino.

Ma è proprio così bello essere il capo di tutti? Nuno ascolta gli animali esporre i loro problemi, ma scopre ben presto di

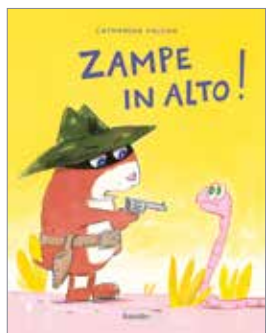
non avere soluzioni da offrire. «Vedrò che cosa posso fare» risponde ogni volta, anche se con quella grossa corona calata sugli occhi è davvero improbabile vedere qualcosa. Ogni incontro, tra i bisticci e le prese in giro di cui si lamentano gli animali, offre spunti per aprire un dialogo con i bambini, anche di tipo filosofico. Come si stabilisce chi ha dato inizio a un litigio? Perché elefante e coccodrillo raccontano in modo diverso la stessa storia? Ma la vera ragione per cui considero *Nuno, il piccolo re* uno dei titoli più interessanti di Mario Ramos risiede nel finale aperto, quando il re leone torna inaspettatamente in scena e si riprende la corona, liberando il figlio dal peso delle responsabilità di un sovrano, e dell'età adulta. Nuno torna a sedere sulle ginocchia del padre, ma qualcosa è cambiato: nello sguardo del leoncino si è insinuato un dubbio, un punto di domanda, e infatti non ascolta più, ma guarda perplesso l'espressione solenne del padre e il bernoccolo nascosto sotto la criniera. Mario Ramos chiude così il racconto, senza svelarci i pensieri del piccolo Nuno. Lascia che sia il lettore a immaginarli, interrogandosi sul potere, sul mondo adulto, sulla bellezza di essere bambino e sulla persona che vorrà diventare.

Mara Pace è una giornalista della rivista «Andersen», traduce romanzi e albi illustrati, è sempre in cerca di nuove storie. Insegna Tecniche di animazione della lettura all'Università di Brescia.

BABABUM pubblicati in primavera



Zampe in alto!
CATHARINA VALCKX



Traduzione di Federica Rocca
pp. 40



Il temporale
FRÉDÉRIC STHÉR



Traduzione di Tanguy Babled
pp. 32



Palomino
MICHAËL ESCOFFIER - MATTHIEU MAUDET



Traduzione di Tanguy Babled
pp. 32



Pungo, Graffio, Ringhio
MICHEL BACHÈS



Traduzione di Maria Saporiti
pp. 26



LE SORPRENDENTI SCATOLE DI Babalibri

LA SORPRENDENTE SCATOLA DEL PIÙ FORTE DEI LUPI

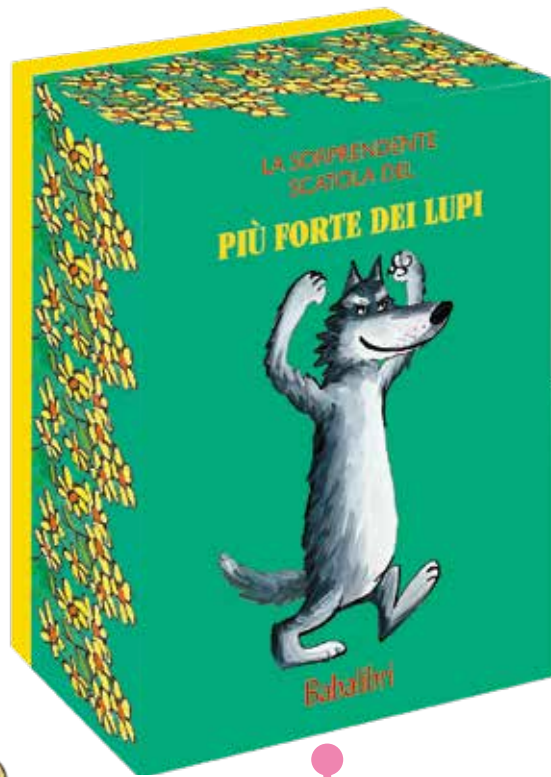
Dal mondo di Mario Ramos

22 x 16 x 7 cm

€ 25,80



Un regalo imperdibile!



Oltre a leggere e giocare con il lupo e i personaggi più amati di Mario Ramos, con il contenuto di questa sorprendente scatola, potrete disegnare, colorare e mettere alla prova le vostre abilità enigmistiche, con l'inedito quaderno *Giochiamo insieme?*, che contiene moltissime attività creative, di osservazione e ragionamento.



Il Babagioco

Chi è il più forte?

12,5 x 16 x 4,5 cm



Il libro

Il più furbo

Collana Bababum

15 x 19 cm, pp. 32



Il quaderno

inedito delle attività

Giochiamo insieme?

15 x 19 cm, pp. 20



BIBLIOTECHE IN GIOCO

di Cristina Bambini

Non è un segreto, purtroppo, che per le generazioni più giovani le care vecchie biblioteche hanno perso fascino, finendo per sembrare quanto più distanti si possa immaginare dal concetto di “divertimento”. Per fortuna, però, da alcuni anni, esiste un evento che attira le famiglie sul “tavolo da gioco” e permette ai bibliotecari di dimostrare tutte le potenzialità delle attività ludiche.

Si tratta dell’International Games Day @ your library (IGD). L’iniziativa, promossa originariamente dall’American Library Association e nata da un’intuizione di Jenny Levine e Scott Nicholson nel 2007, è diventata giornata mondiale a partire dal 2012. L’idea iniziale consisteva nel provare a far giocare allo stesso gioco, e nello stesso momento, gli utenti delle biblioteche di tutto il mondo, e più in generale mirava ad avvicinare al gioco e al video-gioco – in un contesto forse insolito per i giochi stessi – ragazzi, famiglie e cittadini.

Anche in Italia, grazie all’Associazione Italiana Biblioteche, questa giornata ha preso piede e, nel corso degli anni, oltre 200 biblioteche hanno dato vita a manifestazioni e progetti dedicati al gioco da tavolo. A queste iniziative hanno partecipato anche diversi editori e produttori di giochi, tra cui Babalibri, che, in particolare attraverso la collana Babagiocchi, si pone obiettivi simili a quelli dell’International Games Day: mostrare le potenzialità educative del gioco da tavola e le capacità aggregative della biblioteca nei confronti di tutte le fasce d’età.

Giocare è divertimento, ma significa anche esercitare il cervello, migliorare le proprie competenze, nonché incontrare persone, anche di generazioni diverse dalla nostra, in un ambiente sicuro.

Cristina Bambini, bibliotecaria presso il Centro Culturale Polivalente - Biblioteca comunale di Cattolica, fa parte da diversi anni del gruppo di lavoro “Gaming in biblioteca” dell’Associazione Italiana Biblioteche.



Chi è il più forte?



Memorisata



La Zuppaccia di Cornabicorna

CONTINUA A LEGGERE, GIOCARRE E DIVERTIRTI CON LE NOSTRE SCATOLE

LA SORPRENDENTE SCATOLA DI SIMONE

Dal mondo di Stephanie Blake

22 x 16 x 7 cm

€ 25,80



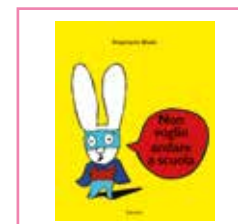
Contiene:



- Il quaderno inedito *Gioca e disegna con Simone*
15 x 19 cm, pp. 12



- Il Babagioco *Memorisata*
12,5 x 16 x 4,5 cm



- Il Bababum *Non voglio andare a scuola*
15 x 19 cm, pp. 32



LA SORPRENDENTE SCATOLA DI CORNABICORNA

Dal mondo di
Pierre Bertrand e Magali Bonniol
22 x 16 x 7 cm
€ 25,80



Contiene:



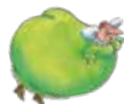
- Il ricettario inedito *Le ricette deliziosamente disgustose di Cornabicorna*
15 x 19 cm, pp. 12



- Il Babagioco *La Zuppaccia di Cornabicorna*
12,5 x 16 x 4,5 cm



- Il Bababum *Cornabicorna*
15 x 19 cm, pp. 32



Babalibri & NATI PER LEGGERE



Il progetto **Nati per Leggere** si propone di utilizzare il libro come strumento di interazione e di contatto tra il mondo del bambino e quello dell'adulto. Queste edizioni speciali sono disponibili solo per i progetti Nati per Leggere. Acquistabili per un minimo di 50 copie, questi libri vengono infatti regalati ai bambini dagli operatori impegnati nel progetto utilizzando fondi messi a disposizione dalle istituzioni locali o donatori privati, quali banche, fondazioni o aziende.

L'uccellino fa...

SOLEDAD BRAVI



In formato ridotto rispetto allo stesso libro presente in libreria (30 pp.), questo piccolo cartonato quadrato dagli angoli arrotondati riserva un certo livello di complessità di codici verbali e visivi. Raffinato nella veste grafica, ripartito in doppie pagine, non assegna semplicemente un nome agli oggetti raffigurati, ma ne esprime anche il suono o il verso. È un libro particolarmente adatto alla lettura interattiva che favorisce lo sviluppo del linguaggio.

cartonato
16 x 16 cm, pp.30, € 3,00

Per informazioni e acquisti contattare direttamente la casa editrice.

